

Di fronte al Crocifisso si comprende che Dio è amore, spiega il Papa

Di fronte al costato trafitto di Gesù sulla Croce è possibile comprendere che “Dio è amore”, ha spiegato Benedetto XVI nella prima domenica di Quaresima.

21/03/2007

In pieno periodo liturgico di preparazione alla passione, morte e resurrezione di Cristo, Il Papa ha incoraggiato tutti i cristiani a sperimentare questo amore attraverso la contemplazione dei misteri della fede.

A mezzogiorno di domenica 25 febbraio, rivolgendosi alle migliaia di pellegrini riunitesi in Piazza San Pietro per la preghiera mariana dell'Angelus, il Pontefice ha ricordato il tema scelto per questa Quaresima, “Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto”, ispirato alla narrazione di San Giovanni, l'unico apostolo presente ai piedi della croce.

“Il discepolo prediletto, presente insieme con Maria, la Madre di Gesù, ed altre donne sul Calvario, fu testimone oculare del colpo di lancia che trapassò il costato di Cristo,

facendone uscire sangue ed acqua”, ha ricordato il Vescovo di Roma.

“Quel gesto compiuto da un anonimo soldato romano, destinato a perdersi nell’oblio, rimase impresso negli occhi e nel cuore dell’apostolo, che lo ripropose nel suo Vangelo”, ha aggiunto.

“Lungo i secoli quante conversioni sono avvenute proprio grazie all’eloquente messaggio di amore che riceve colui che volge lo sguardo a Gesù crocifisso!”, ha poi esclamato il Santo Padre

Per questo motivo, il Papa ha incoraggiato i credenti ad entrare “nel tempo quaresimale con lo ‘sguardo’ fisso al costato di Gesù”.

Citando la sua prima Enciclica “Deus caritas est” (Cf. n. 12), ha quindi sottolineato che “solo volgendo lo sguardo a Gesù morto in croce per noi, può essere conosciuta e

contemplata questa verità
fondamentale: ‘Dio è amore’ (1 Gv
4,8.16)”.

“A partire da questo sguardo il
cristiano trova la strada del suo
vivere e del suo amare”, ha
sottolineato il Papa parlando dalla
finestra del suo studio nel Palazzo
Apostolico.

Per questo, ha proseguito,
“contemplando con gli occhi della
fede il Crocifisso, possiamo
comprendere in profondità che cos’è
il peccato, quanto tragica sia la sua
gravità e, al tempo stesso, quanto
incommensurabile sia la potenza del
perdono e della misericordia del
Signore”.

“Durante questi giorni di Quaresima
non distogliamo il cuore da questo
mistero di profonda umanità e di alta
spiritualità”, ha detto ai pellegrini.

“Guardando Cristo, sentiamoci al tempo stesso guardati da Lui – ha ricordato –. Colui che noi stessi abbiamo trafitto con le nostre colpe non si stanca di riversare sul mondo un torrente inesauribile di amore misericordioso”.

“Possa l’umanità comprendere che soltanto da questa fonte è possibile attingere l’energia spirituale indispensabile per costruire quella pace e quella felicità che ogni essere umano va cercando senza sosta”, ha infine concluso.

Zenit.org

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
dev.opusdei.org/it-ch/article/di-fronte-
al-crocifisso-si-comprende-che-dio-e-
amore-spiega-il-papa/](https://dev.opusdei.org/it-ch/article/di-fronte-al-crocifisso-si-comprende-che-dio-e-amore-spiega-il-papa/) (08/08/2025)